

In calo le entrate, in aumento le spese. Uno studio della società Bain company

Casinò, crisi da 20 milioni

Comune preoccupato, vertice tra Cacciari e Mognato



La facciata del Casinò a Ca' Vendramin la crisi delle entrate preoccupa il Comune di Venezia. Vertice tra sindaco e vice

Casinò in picchiata, Comune preoccupato. Vertice d'urgenza, ieri mattina a Ca' Farsetti, tra il sindaco Massimo Cacciari e il vicesindaco e assessore al Bilancio Michele Mognato. Al centro del colloquio la situazione definita «preoccupante» della Casa da Gioco, che annuncia per fine anno un bilancio con 20 milioni di incassi in meno rispetto al 2008. L'ultimo allarme viene da uno studio della società Bain and company che prende in esame gli ultimi anni di gestione della Casinò spa. I segnali sono molto negativi. Frece in discesa, ad esempio, sul fronte degli incassi. Dopo il boom del 2004 (212 milioni di euro incassati) si è andati diminuendo fino ad arrivare a una previsione di 187-188 milioni per la fine 2009. Colpa della crisi, della concorrenza slovena. Ma anche dei costi, in continuo aumento, secondo l'azienda, e dei mancati investimenti secondo i sindacati. Costi fissi come quelli del personale, che sfiorano i 58 milioni di euro. Spese che salgono anche qui a partire dal 2006, passando da 26 a 37 milioni di euro, 39 milioni nel 2007, tagliati ora a 33.

Insomma, la gallina dalle uova d'oro si è fatta difficile, e il Comune rischia di rimanere all'asciutto. Il taglio delle sponsorizzazioni e delle

spese di rappresentanza, decise dal Cda e dal direttore Carlo Pagan evidentemente non è bastato. La più grande azienda del Comune naviga in cattive acque, e il sindaco Massimo Cacciari ha annunciato la possibile «privatizzazione» del Casinò, cioè la vendita delle quote ai privati. Che così potrebbero rendere la gestione più agile e più economica, soprattutto dal punto di vista del personale, lasciando il controllo al socio pubblico. Un'idea che non ha avuto grande successo. Ma che secondo fonti del Casinò sarebbe dettata dal fatto che il Comune non è riuscito a diminuire le spese fisse del Casinò. E dunque rischia la bancarotta. Stipendi contrattati nel periodo di massima espansione, premi che arrivano in percentuale agli incassi, contratti che vanno comunque onorati. Ma le entrate calano, le spese aumentano. Una fotografia impietosa quella messa nero su bianco dalla società Bain and company, adesso all'esame dei tecnici della Direzione generale e dell'assessorato al Bilancio di Ca' Farsetti. Ed ecco il vertice nello studio del sindaco. Preoccupato che la Casinò spa, fiore all'occhiello dell'amministrazione, possa diventare un problema, non soltanto dal punto di vista dei conti. (Alberto Vitucci)

